



00144 Roma, \_\_\_\_\_

**Ministero  
delle infrastrutture e dei trasporti  
Comando generale  
del Corpo delle capitanerie di porto**

Reparto 2° - Ufficio I  
02.01.

Allo **STUDIO LEGALE**  
**Avv. Salvatore FACHILE**  
fachile@pec.it

E,p.c. **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**

Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale

[dg.tm@pec.mit.gov.it](mailto:dg.tm@pec.mit.gov.it)

Argomento: Istanza di accesso civico generalizzato - promossa dall'Avv. FACHILE - ai documenti amministrativi con particolare riguardo alle richieste di soccorso provenienti dal Mar Mediterraneo nel periodo intercorso tra il 30 giugno 2018 ed il 02 luglio 2018.

Riferimento: nota assunta a prot. n. 67926 in data 22.05.2019.

In data 22.05.2019, la S.V. ha richiesto, relativamente ad alcune presunte operazioni di salvataggio avvenute nel Mar Mediterraneo nel periodo intercorso tra il 30 giugno 2018 ed il 02 luglio 2018, di ottenere informazioni o documenti amministrativi detenuti dall'IMRCC in merito:

- all'effettivo pervenimento delle richieste di soccorso;
- alle azioni intraprese, conseguenti tali eventuali richieste di soccorso;
- alle "segnalazioni navtext";
- ai "messaggi INMARSAT";
- alle chiamate effettuate al Centro di coordinamento di soccorso in mare della Libia.

Si rileva preliminarmente che l'istanza di accesso civico generalizzato, in argomento, non è meritevole di accoglimento, per le seguenti motivazioni:

- Il comma 3 dell'articolo 5 bis del decreto Trasparenza cita come **eccezione assoluta** gli "altri casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge, ivi compresi i casi in cui l'accesso è subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalità o limiti, inclusi quelli di cui all'articolo 24, comma 1, della legge n. 241 del 1990". Pertanto, è opportuno rilevare che, ai sensi dell'art. 1048, comma 1, lett. Q) del D.P.R. 90/2010 e s.m.i., sono sottratti all'accesso i documenti riguardanti "programmazione, pianificazione e condotta di attività

*operative-esercitazioni NATO e nazionali”*, tra le quali rientrano anche le attività SAR in questione e la relativa documentazione richiesta.

- A tal riguardo, si rimanda anche alle “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5, comma 2 del D. Lgs. 33/2013” adottate con Delibera dell’ANAC nr. 1309 in data 28.12.2016, le quali riconoscono al para 7.3 quella “*specificità insita nella natura delle Forze armate, codificata a livello ordinamentale dal decreto legislativo n. 66 del 2010 e del relativo T.U. regolamentare (D.P.R. 90/2010) riguardanti l’organizzazione, le funzioni, le attività della Difesa*”.
  
- Inoltre, sussiste, ai sensi dell’art. 5 bis del D.lgs. 33/2013 e s.m.i., il limite relativo alla salvaguardia delle relazioni internazionali. Ed infatti, l’eventuale accesso alle comunicazioni/documentazioni relative agli eventi SAR di cui trattasi, comporterebbe un pregiudizio concreto ai rapporti che intercorrono tra Stati ed alle relazioni tra soggetti internazionali, in particolare con il Governo libico. Ciò anche pensando alle ragionevoli aspettative di confidenzialità degli interessati, durante la gestione di una situazione di assoluta emergenza, e alla non prevedibilità delle conseguenze derivanti a questi ultimi dalla conoscibilità da parte di chiunque dei dati richiesti, salvaguardando l’integrità dei rapporti diplomatici con i Paesi interessati.

*Avverso il presente provvedimento, entro il termine indicato dall’art. 5, comma 7, del D.lgs. n. 33/2013, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che deciderà con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.*

*Inoltre, è possibile impugnare la decisione dell’amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, la decisione del suindicato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di fronte al Tribunale amministrativo regionale, ai sensi dell’articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.*

d’ordine  
IL CAPO REPARTO  
C.V. (CP) Pietro PREZIOSI

Per estensione interna:

- Ufficio Assistente del Comandante generale;
- Ufficio Legale e Contenzioso;
- III Reparto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e norme collegate.
--